

Citta' metropolitana di Torino

**Concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Dora Riparia ad uso energetico assentita a CABA e Società Semplice Cottino Agricola (Cod. pratica 155/170)**

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 726 del 22/02/2022:

"Il Dirigente

(... omissis ...)

**DETERMINA**

- 1) di assentire in solido a Società Semplice Cottino Agricola - C.F. n. 05130120016 e dalla CABA s.a.s. C.F./P.IVA n. 07800060019 - entrambe con sede legale in Rivoli (TO) Via Molini n. 35, la concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Dora Riparia in Comune di Rivoli in misura di litri/sec massimi 10000 e medi 7640 ad uso energetico per produrre sul salto di metri 2,80 la potenza nominale media di kW 210, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
- 2) di dare atto che, in funzione dell'istruttoria esperita e della modalità di gestione della traversa e del nodo idraulico, 169 kW di potenza nominale media derivano dalla valorizzazione del DMV;
- 3) di approvare il disciplinare sottoscritto in data 17/02/2022 rep. n. 9, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
- 4) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente ed a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento, del canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 6) che il concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora dall'attività di monitoraggio ambientale effettuata nell'ambito della fase di attuazione degli strumenti di pianificazione citati in premessa risultasse uno stato ambientale del corso d'acqua nel tratto interessato dal prelievo che potrebbe compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- 7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;
- 8) che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Esso potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguita al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni delle potenze nominali effettivamente risultanti dal certificato medesimo.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 17/02/2022

"(... omissis ...)

#### Art. 9 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRÀ' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La derivazione dovrà rispettare tutte le prescrizioni inserite nella Determinazione n. 458 del 9/2/2021 del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale di questa Amministrazione ove non superate sulla base degli esiti dell'istruttoria esperita, e nei pareri favorevoli/atti di assenso comunque denominati, allegati al provvedimento di autorizzazione unica pena la decadenza della concessione.

Il concessionario si obbliga a consentire alla Autorità concedente, con le modalità che saranno indicate, l'accesso in remoto dei dati derivanti dalle misurazioni in continuo della portata derivata, e a condividere, prima della entrata in esercizio dell'impianto, eventuali ulteriori attività finalizzate alla acquisizione dei dati da parte della Autorità concedente, per le proprie attività istituzionali.

All'esterno dell'edificio della centrale, ovvero in posizione utile e visibile dall'esterno, dovrà essere posizionato un display con l'indicazione della potenze prodotte e conseguentemente della portata derivata.

I rifiuti provenienti dallo sgrigliatore alla camera di carico dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.

Trattandosi di una derivazione che sfrutta quota parte dei quantitativi di acqua da rilasciare come DMV di una pre-esistente centrale in capo alla medesima ditta, la concessione rimane comunque subordinata alla gestione dei rilasci della centrale principale. Qualora per effetto della variazione dei quantitativi concessi alla derivazione principale dal corpo idrico naturale a seguito di rinnovo della concessione, revisione per effetto della applicazione del Deflusso Ecologico o qualsiasi altro provvedimento amministrativo in applicazioni di norme vigenti o future o strumenti di pianificazione (ad es. Piano di Tutela delle Acque), l'Amministrazione concedente si riserva la possibilità di modificare d'ufficio le portate e le potenze di produzione e il concessionario dovrà adeguare il nodo idraulico in modo da gestire i nuovi rilasci e non potrà vantare alcun diritto o richiesta di risarcimento dei danni, fatta salva la corrispondente modifica del canone di concessione. Trattandosi di una derivazione che si avvale della risorsa idrica riferita al DMV di una concessione esistente, l'autorità concedente si riserva la possibilità di diniegare subentri o cessioni societarie alle singole derivazioni per le quali sarà comunque imprescindibile prevedere una specifica convenzione tra le parti.

Il concessionario dovrà esercitare la derivazione in modo da assicurare la continuità dei deflussi in alveo ed evitare variazioni delle disponibilità idriche a valle della restituzione, attuando le manovre di gestione dei due impianti in modo tale da evitare turbamenti del regime idraulico del corso d'acqua; per il controllo di tali manovre il concessionario è tenuto a fare riferimento agli strumenti di cui all'art. 6 del presente disciplinare e tenere sempre a disposizione dell'Autorità concedente i relativi diagrammi.

Ai sensi della L.R. 9/8/1999 n. 22, entro la data di ultimazione dei lavori, il concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera.

Inoltre il titolare ha l'obbligo, a pena di inammissibilità delle relative istanze o comunicazioni, di utilizzare il codice assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione aventi come oggetto i provvedimenti amministrativi relativi all'opera di captazione.

Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura spese, la sostituzione alla Autorità competente.

#### **Art. 10 - DEFLUSSO ECOLOGICO - RILASCIO**

Trattandosi di utilizzo di acqua a scopo energetico attuato mediante turbina collocata in corpo traversa che sfrutta quota parte del rilascio di una concessione esistente, il concessionario non è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.G.R. 27/12/2021 n. 14/R.

L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo della Direttiva Deflusso Ecologico applicate alla derivazione principale, nonché delle eventuali evoluzioni e dal Piano di Gestione Idrografico del Bacino del Po.

(... omissis ...)"